Tagliando da incollare sul questionario ⟶

Cronaca di Roma

BUONO PER IL CONCORSO REFERENDUM « L'UNITA' »

NUOVA PRODEZZA DEL PREFETTO TRINCHERO CONTRO I FIGLI DEL POPOLO

Donne e bambini malmenati dalla "Celere,, perchè chiedevano il 3° turno delle colonie

Parecchi contusi e alcuni fermi subito revocati - La protesta dell'Esecutivo della C.d.L. - Assoluto silenzio sulla morte di Bruno Renzoni, ospite della colonia d.c.

Gli argomenti dei malvagi

E' con senso di profonda amarezza che ci accingiamo a stendere queste poche righe su un argomento che, dopo aver tanto commosso la pubblica opinione, ha suscitato ieri mattina una seconda ondata di indignazione della cittadinanza. Non erano bastati gli scioperi di protesta dei lavoratori romani per richiamare il prefetto ai suoi doveri di «tutore» di tutta la popolazione e, ieri mattina, una folla di madri e di sorelle di quei bimbi che in queste ultime settimane hanno avuto negata l'assistenza per colpa del patrio governo, si sono recate sotto la prefettura a far sentire nuovamente la propria, indignata protesta.

Ma ciò che attendeva queste donne al Palazzo della Provincia non era una parola umana, comprensiva, magari gesuiticamente parternalistica del signor Trinchero: no, niente di tutto questo, ma semplicemente un reparto «Celere», che ha caricato, malmenato, brutalizzato la folla delle madri delle vittime della faziosità democristiana.

Con la camionetta ululante e il bastone il signor Trinchero ha inteso rispondere alle donne che chiedevano l'apertura del terzo turno delle colonie per i loro bimbi; con la camionetta ululante e il bastone il signor Trinchero ha inteso rispondere a tutta l'opinione pubblica che da due giorni si chiede angosciata come il piccolo Bruno Renzoni, assistito in una colonia democristiana, abbia potuto morire di difterite senza che nessuno se ne accorgesse in tempo.

In modo più degno, le autorità non potevano coronare tutta la loro azione antidemocratica, tesa a colpire, quest'anno, sul piano morale le organizzazioni assistenziali dei lavoratori per poi riproporsi, l'anno venturo, di liquidarle materialmente, di negare ad esse anche quel misero contributo di sessanta milioni, di impedire ad esse qualsiasi attività neanche con i fondi donati dalla solidarietà popolare, dalla quale hanno attinto in questa stagione oltre un miliardo di lire!

In modo più vergognoso e controproducente, le autorità non potevano dimostrare la rabbia impotente da cui si sono lasciate prendere, allorchè si sono accorte — grazie agli errori da loro stesse commessi — che tutta la campagna di calunnie e di insinuazioni contro l'UDI, l'INCA, l'UNSI e i Comuni popolari, era naufragata in un mare di ignominia e di fango.

Centinaia di madri, di sorelle, di congiunti dei bambini assistiti dalle organizzazioni democratiche hanno smentito le invenzioni dei muri scrostati, dei gabinetti indecenti, della scarsa assistenza, della propaganda politica; il «caso» di Fiano Romano, la cui colonia è stata chiusa perchè i bambini inneggiavano alla pace (si noti bene: per Roma, per l'Italia e il mondo), ha del resto aperto gli occhi anche ai più ingenui, ai più creduli, anche a coloro i quali, per spirito di parte, erano stati fino a quel momento propensi a credere più alle autorità costituite che a noi.

Al contrario, quasi giornalmente i quotidiani hanno (o avrebbero) la non lieta possibilità di pubblicare episodi disgustosi che accadono in colonie o addirittura in istituti ecclesiastici, dove i corpi di adolescenti vengono violentati da bruti in abito talare o da altri turpi individui i quali, dai pulpiti o dalle tribune non si peritano poi di lanciare anatemi contro la corruzione bolscevica.

Ed è stato un tragico fatto, avvenuto proprio in una di quelle colonie democristiane — presentate al pubblico come modelli di pulizia e di igiene — che ha ritorto la calunnia sugli stessi calunniatori. Per giorni e giorni, prefetto, «Popolo» e «Quotidiano» hanno urlato allo scandalo per due casi di mal di gola verificatisi nella colonia INCA di Marino; hanno parlato di difterite, hanno gridato all'epidemia, hanno estromesso la direzione, vi hanno piazzato un commissario straordinario (mentre se effettivamente si fosse trattato di epidemia difterica, la colonia avrebbe dovuto esser chiusa!); ora che in una colonia democristiana un bimbo — (Bruno Renzoni di nove anni e mezzo, nato e residente a Marino) — è morto proprio di quel male, prefetto, «Quotidiano» e «Popolo» tacciono.

E, mentre «Quotidiano» e «Popolo» ieri continuavano ancora a tacere, il prefetto, messe da parte le calunnie, è passato all'azione diretta, sguinzagliando camionette e poliziotti all'assalto di donne indifese, che chiedevano assistenza per i propri figli.

Calunnia e bastone, dunque: ecco gli argomenti dei nostri governanti! Noi rivendichiamo, invece, che ogni cittadino possa mandare i propri figli negli Istituti che desidera, a seconda delle personali convinzioni politiche e religiose. Negare l'assistenza ai bimbi dei lavoratori nelle colonie dell'UDI e dell'INCA è un sopruso antidemocratico; negar loro l'assistenza è una malvagità.

p. b.

RAPPORTO DI NATOLI ai segretari e agli agit-prop. di Sezione domani alle 18,30 a Ponte Parione sullo sviluppo della lotta per la pace e sulla preparazione della Festa provinciale dell'« Unità ».

Ecco la cronaca dei drammatici avvenimenti di ieri mattina. Poco prima delle ore 11, un corteo di circa trecento donne, ragazze e bambini si formava in Piazza Cairoli e raggiungeva la Prefettura. I dimostranti sfilavano tra la commossa curiosità dei passanti, recando cartelli con su scritto: «Ridateci le colonie», «Riaprite le colonie dell'UDI e dell'INCA!» «Anche noi abbiamo diritto alla assistenza!». Si trattava di mamme e di sorelle dei bambini che il ministro Scelba e il dott. Trinchero hanno cacciato dalle colonie. Molti ragazzi erano già iscritti al terzo turno, che avrebbe dovuto avere inizio proprio in questi giorni e che invece è stato sospeso per ordine delle autorità governative.

Davanti alla Prefettura, cordoni di poliziotti e di carabinieri attendevano il corteo; con modi bruschi gli agenti tentavano di disperdere le donne, ma queste insistevano energicamente e chiedevano di inviare una commissione al dottor Trinchero. In un primo momento, la richiesta veniva accolta, cosicché un gruppo di donne, accompagnate dalla signorina Giuliana Gioggi dell'UDI e dal segretario della C.d.L. Claudio Cianca, entravano nel palazzo della Provincia. Ma, subito dopo, l'atteggiamento della forza pubblica, che evidentemente aveva ricevuto ordini dall'alto, si faceva più duro. Altre camionette della Celere, un «gippone» e due autocarri carichi di agenti giungevano in rinforzo. La polizia cominciava a caricare brutalmente donne e bambini, facendo uso dei manganelli, strappando e spezzando i cartelli, arrestando cinque donne, mentre altre cadevano al suolo svenute e i bambini fuggivano terrorizzati.

Le scene di violenza si rinnovavano più volte, sotto gli occhi di una grande folla di passanti che intanto si era andata raccogliendo. Il traffico veniva interrotto. Nel frattempo, un funzionario comunicava seccamente il rifiuto del prefetto di ricevere la commissione.

Nel corso delle cariche sono rimaste contuse, tra le altre, le seguenti ragazze e bambine: Anna Maria Stigliano, di 13 anni, Elvira Sezze, Maria Mastrodonato e Lucia Antico, di 12, Gabriella Collalti e Graziella Massacco, di 16, e Myrna Sommella, di 14.

Le donne fermate dalla polizia e rilasciate alle ore 14 sono Maria Angelucci, Ida Rossi, Maria Gustavo, Clelia Sciamanna, Flora del Scafio.

In serata l'Esecutivo della C.d.L. riaffermando la sua decisione di assicurare ai figli dei lavoratori il diritto alla assistenza, ha elevato vibrata protesta per l'ennesima manifestazione di livore con cui le autorità si scagliano contro ogni espressione della volontà popolare.

Un agente di polizia strappa a un gruppo di ragazze un cartello su cui era scritto: «I figli dei lavoratori hanno diritto all'assistenza»

SETTE COLLI

A PONTE GARIBALDI continua la maratona delle riparazioni. Quindici giorni e passa per asfaltare il lato destro venendo da Via Arenula con conseguenti deviazioni del traffico; quindici giorni e passa per compiere la stessa funzione dall'altra parte. E i lavori non sono ancora finiti.

*

A VIA DEL TRITONE, nel tratto prospiciente Piazza S. Claudio un vigile o un semaforo non ci starebbe male.

*

IN TRASTEVERE, all'incrocio tra Via Natale del Grande e Via San Francesco a Ripa, è necessario disciplinare il traffico stradale. La cronaca nera registrò alcuni mesi fa un incidente mortale; ieri nello stesso punto ennesimo scontro tra una motocicletta e un'automobile.

*

A VIA DEI PREFETTI un parcheggio di auto intralcia notevolmente il traffico specie nelle ore di punta. Gli automezzi di grosse proporzioni sono costretti a volte a salire sui marciapiedi. E' necessario quindi spostare il parcheggio o sistemarlo in modo che il pedone non corra rischi mortali, o quasi.

*

TRAM 7, filobus 71, 75, 60 e 56 continuano le loro corse fantasma. Sarà un'impressione, ma quando ne è passato uno tante volte conviene andare a piedi invece di aspettare che passi il successivo. La storia non è proprio nuova, ma visto che la direzione dell'ATAC non ha ancora provveduto non è male ricordarla ancora una volta.

*

IL FILOBUS 62 anzichè passare per Via Nomentana potrebbe essere benissimo deviato per P. Pia, Viale Castro Pretorio, Via Monzambano, Viale Ippocrate, Piazzale delle Provincie e Piazza Bologna, considerato che Via Nomentana è percorsa con notevole frequenza da molte altre linee. Piazza Bologna sarebbe ugualmente raggiunta ed in più si servirebbero altre zone quasi del tutto scoperte.

*

VIA SABRATA non è stata ancora asfaltata. Gli equilibrismi sono quindi all'ordine del giorno perchè le buche si formano in abbondanza. Per soprammercato, la luce elettrica non ha fatto ancora la sua apparizione. Ma in compenso, un miracolo può sempre avvenire.

*

VIA PANAMA è asfaltata, ma il passeggio dei carri armati che sfilarono il 2 giugno scorso l'ha ridotta in condizioni miserevoli. Ci rimettono gli abitanti della zona, ma sempre più ci rimetterà il Comune se non accelererà i tempi delle riparazioni perchè le buche si ingrandiscono sempre di più. E, in fondo in fondo, ci rimetteranno tutti i cittadini che pagano le tasse, perchè, in fondo in fondo, i soldi dalle tasche li tirano fuori loro.

*

IN PIAZZA DAMIANO SAULI alla Garbatella, gli alberelli che dovrebbero adornare la zona stanno appassendo, e si seccheranno irrimediabilmente se il Comune non si deciderà ad annaffiarli regolarmente. Le panchine esistenti sono quasi inservibili, ma potrebbero essere benissimo riparate con poca spesa. Che ne pensa l'assessore ai giardini?

*

AL POLICLINICO l'ambulatorio otorino-laringoiatrico viene aperto solo il martedì e il sabato. Data la grande affluenza di ammalati, ci sembra che siano pochine due mattine sole e gli interessati sarebbero molto grati al direttore del Policlinico se l'apertura dell'ambulatorio venisse autorizzata anche per un terzo giorno alla settimana.

*

AL VIALE TORMARANCIA, nel cortile delle palazzine dove sono ospitate le famiglie sinistrate di Donna Olimpia, il Comune non ha ancora provveduto a togliere i mucchi di calcinacci che l'impresa appaltatrice ha lasciato al termine dei lavori. Gli abitanti della zona sono inoltre presi letteralmente d'assalto da nugoli di mosche. All'Ufficio d'Igiene non rimane che provvedere.

IERI ALLA GARBATELLA

Demolite tre casette perchè "abusive,,!

Rebecchini ha infatti risolto il problema delle abitazioni

Ieri mattina, verso le ore 7, un drappello di guardie municipali e una squadra lavori della N.U. si sono recati in via Capitan Bavastro, alla Garbatella, per demolire quattro casette «abusive», non ancora ultimate. Il signor Antonio Guglietti, segretario della Consulta rionale, si recava immediatamente alla I Delegazione, al fine di ottenere la sospensione dell'inumano provvedimento. Ogni protesta era però inutile.

Scene strazianti si verificavano allorchè il piccone cominciava ad abbattere le fragili costruzioni. Una donna, quasi impazzita per il dolore, si è gettata ai piedi di un brigadiere dei vigili, chiedendo pietà. Ma il sottufficiale ha risposto: «Non posso farci nulla. Devo obbedire agli ordini». Solo una donna incinta, sdraiatasi sul suo giaciglio, è riuscita a salvare la propria abitazione gridando che sarebbe morta sotto le macerie, piuttosto che uscire. Le altre tre casette sono state invece completamente distrutte.

Profonda è l'indignazione degli abitanti della borgata per questa azione veramente degna di burocrati imbelli e senza cuore, che ha privato nuovamente del modesto alloggio tre famiglie composte di disoccupati, feriti e mutilati di guerra, manovali, braccianti, con le mogli e i figli in tenera età. Una delle famiglie, per costruirsi la casetta, aveva fatto un debito di 120 mila lire!

ALL'APPIO NUOVO E A SAN LORENZO

Natoli e Germanetto alle Feste per l'Unità

Diecimila lire di Girotti - Superato il mezzo milione a Gianicolense e Ostiense - Oggi 60 mila copie

Anche oggi, decine di manifestazioni, di feste e di comizi si svolgeranno a Roma e nella Provincia. Ecco l'elenco delle manifestazioni più importanti: **Appio Nuovo**: parlerà, in piazza Orazi e Curiazi, alle 10,30, il compagno A. Natoli; **Villa Certosa**: Festa dei giovani, ore 19, Marra; **Quarticciolo**: Festa di cellule, ore 19, Cavalieri; **Ostiense**: Festa, Giglia Tedesco; **Valle Aurelia**: Festa, Mario Brandani; **Torpignattara**: Festa delle cellule, Livia D'Angelo; **Appio**: comizio, ore 10, D. Marchioro, della C.C. di Controllo; **S. Basilio**: Festa, ore 18, M. Paparazzo; **S. Lorenzo**: Apertura al Cinema Palazzo e proiezione di «La Marsigliese»; alle ore 9 parlerà su «La Madre» Giovanni Germanetto; **Cavalleggeri**: Festa, Vegetti; **Monte Mario**: assemblea popolare in sezione, G. Carbone; **Ponte Milvio**: Festa ore 18; **Portuense**: Festa, ore 18, F. Masi; **Val Melaina**: Festa, F. Fiore; **Casal Bertone**: Festa, ore 18,30, M. Mazzei; **Tor Marancio**: Festa, ore 18, F. Longo; **Garbatella**: Dibattito sulla Stampa in sezione, via Passino 26, ore 11. Presiederà Pasquale Balsamo; **Tiburtino III**: Festa delle donne, ore 19, Bice Durazzo; **Collina Radio**: Trattoria «Tre Rose», ore 17, Summa.

Nella stessa mattinata di oggi gli «Amici» diffonderanno 32 mila copie del nostro giornale, per cui è prevista una diffusione complessiva di 60 mila copie. Per quanto riguarda la sottoscrizione segnaliamo le 10 mila lire del noto attore Massimo Girotti, il mezzo milione superato dalle sezioni Gianicolense e Ostiense, le 400 mila lire raggiunte da Mazzini, le 1000 lire versate da dieci lavoratori non compagni della fornace Bonomi, le 22 mila lire raccolte dalla compagna Cesira Graziani della cellula Saluzzo, le 5000 lire offerte dal commerciante Alessandro Portoneri di Prenestino, le altre 5000 del commerciante Francesco Lupo di Tiburtino e le 7000 lire raccolte dal compagno Alfredo Chierici.

L'amministrazione della Federazione rimarrà a disposizione dei compagni che debbono versare somme fino a mezzogiorno.

ANCORA UN SINISTRO A CAUSA DEL BINARIO UNICO

Trenta feriti nello scontro tra due convogli della STEFER

Un conducente non ha visto che un semaforo segnava rosso - Perchè non si istituisce l'autoblocco? - A quando la "sede propria,,?

Un grave incidente si è verificato ieri pomeriggio sulla linea della Stefer, nel tratto tra Marino ed Albano. Due convogli, diretti in senso contrario, si sono violentemente scontrati, mentre infuriava il temporale. I danni sono ingenti. Trenta passeggeri sono rimasti contusi e feriti più o meno gravemente. Di essi, cinque sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale civico di Albano, per gravi fratture.

Sul posto si sono immediatamente recati l'ingegnere Calisti e il dott. Malia, funzionari della Stefer, un commissario di polizia e un ufficiale dei carabinieri. Dalle indagini è risultato che, alle ore 16 circa, il trenino n. 74, condotto da Emilio Raffi, proveniente da Marino e diretto a Roma, via Albano, aveva imboccato il binario unico, dove già viaggiava, in senso contrario, il convoglio n. 91, guidato da Nino Tagliabue. Quando il Raffi si è accorto dell'errore, era già troppo tardi. Entrambi i conducenti hanno messo in azione i freni quando tra le vetture di testa c'erano poche decine di metri di distanza. La frenata ha smorzato notevolmente l'effetto dello scontro, altrimenti le conseguenze sarebbero state anche più disastrose.

Affinchè anche coloro che non hanno mai avuto occasione di servirsi della linea dei Castelli possano comprendere le cause del sinistro, sarà opportuno chiarire come si svolge il traffico dei convogli della Stefer. Il binario è unico. Ad intervalli regolari (ogni chilometro), il binario si sdoppia per un tratto sufficiente alla sosta di un trenino, da una parte, per modo che il convoglio che proviene in senso contrario possa passare. Questi tratti di doppio binario si chiamano incroci e sono guardati da un semaforo a luce verde e rossa, che funziona elettricamente e automaticamente.

Quando sta per arrivare all'incrocio, il conducente guarda il semaforo. Se è accesa la luce rossa, vuol dire che il tratto di binario che ha davanti è già occupato da un altro convoglio. Bisogna quindi sostare a destra e attendere che il binario si liberi. Se è accesa invece la luce verde, vuol dire che si può proseguire tranquillamente. E' evidente che un tale sistema presenta degli inconvenienti abbastanza seri. A parte la tensione nervosa cui è sottoposto il conducente per le continue, noiose soste, c'è sempre la possibilità che un semaforo non funzioni, si «incanti», con conseguenze che è facile immaginare. Nel caso di ieri, sembra che la responsabilità ricada sul conducente Emilio Raffi, il quale avrebbe proseguito la corsa oltre l'incrocio, malgrado che il semaforo segnalasse «pericolo». Ciò non accadrebbe se finalmente si trasformasse l'attuale impianto con quello a ferrovia rapida in sede propria a doppio binario, come da tempo andiamo chiedendo. Oppure, in attesa di questa radicale trasformazione si potrebbe fornire la linea di un «autoblocco», universalmente conosciuto e in uso sulle ferrovie e tranvie elettriche dei paesi più progrediti, per esempio nella metropolitana di Mosca e di Londra.

Questo chiedemmo anche qualche anno fa, quando si verificò nei pressi di Ciampino un altro scontro tra due convogli, press'a poco per le stesse ragioni di ieri. Come si ricorderà, fu un sanguinoso sinistro, nel quale ci furono morti e feriti gravi. Inchieste e sopraluoghi non mancarono, ma le autorità si guardarono bene dallo ascoltare le nostre proposte costruttive. Il sindaco, naturalmente, se ne infischiò allegramente. Il ministero dei Trasporti, che avrebbe dovuto disporre lo stanziamento di fondi per il rinnovo della linea, effettuò il solito sabotaggio. E le cose sono rimaste come prima.

Un cadavere insanguinato ai piedi di una scarpata

Alle 11,30 di ieri alcuni carabinieri della Stazione di Castel di Guido rinvenivano in fondo a una scarpata di via Muratella, nei pressi di Maccarese, il cadavere di un uomo identificato in seguito per quello del contadino Sebastiano Balboni, di 65 anni da Crevalcore, e residente a Castel di Guido. La fronte e la guancia destra erano imbrattate di sangue, sgorgato dal setto nasale, e il cadavere presentava numerose escoriazioni. Fino a questo momento non è stato ancora accertato nulla di preciso circa le cause della morte del Balboni, ma dalle prime indagini sembra doversi escludere la tesi del delitto.

Sbalzata da una motocicletta si sfracella sulla Via Appia

Un mortale incidente si è verificato ieri sulla via Appia, all'altezza di Monte S. Biagio. Per evitare di investire un cane, uscito improvvisamente di corsa da un casolare, la guardia di finanza Giuseppe Mariani, che viaggiava su una motocicletta «Guzzi» con la moglie ventinovenne Maria Cangiani, sterzava bruscamente e perdeva il controllo della macchina.

Dopo aver paurosamente sbandato, la motocicletta usciva di strada e precipitava in una scarpata, rotolando per una decina di metri. Il Mariani, ferito leggermente alla gamba sinistra, riusciva a rialzarsi con le sue stesse forze e il suo primo pensiero era di accorrere accanto alla moglie, che giaceva su un mucchio di pietre, priva di vita. Purtroppo, però, ogni soccorso era vano. La poveretta, infatti, non rispondeva più ai disperati richiami del marito. Poco dopo, all'ospedale di Fondi, il medico di turno ne costatava il decesso.

LA RADIO

STAZIONI PRIME — Giornali radio: 8, 13 — 8,45: Per i medici — 11: Voci dai campi — 12: Canzoni — 12,30: Mus. legg. — 13,10: Sport.

RETE AZZURRA — Giornali radio: 14, 20, 23,10 — 13,23: Mus. rich. — 14,10: Mus. brillante — 14,40: Canzoni da film — 15,10: Compl. jazz — 15,30: «Motivi di settembre» — 16: Canzoni — 16,30: Partita di calcio — 17,30: Orch. Anepeta — 18: Musica da ballo. Nell'interv. Sport — 19,10: Sport — 20,30: ... — 20,33: Carlo Buti — 20,55: «Festa di Piedigrotta» — 21,30: Orch. Fragna — 22,25: Domenica-sport — 23,20: Sestetto Hummer.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 20,30 — 13,23: Orch. Petralia — 14: Mus. rich. — 17,30: Orch. Barzizza — 18,40: Orch. Gould e Kostelanetz — 19,10: Sport — 19,40: Sport — 19,55: Mus. rich. — 20,50: Radiosport — 21,03: Il principe Igor, opera di A. Borodin. Nell'interv. Sport.

TERZO PROGRAMMA — 21,35: Il «Copernico» di G. Leopardi — 22,15: ...

GRAZIE AL CORAGGIOSO INTERVENTO DI TRE OPERAI

Drammatico salvataggio di un bimbo incastrato tra l'ascensore e le scale

Rimasto nella cabina con le porte aperte, si è aggrappato al pianerottolo

Tre operai hanno ieri salvato la vita di un bimbo di 7 anni, Giancarlo Del Zotto, abitante in via Alessandria 112, che stava per soccombere in un grave incidente.

Il bambino verso mezzogiorno, saliva sull'ascensore per recarsi in terrazza, assieme con la domestica che doveva stendere al sole della biancheria. All'ultimo piano l'ascensore si fermava e la donna usciva con il cesto dei panni. Il bimbo, incuriosito dai lavori che alcuni operai stavano eseguendo proprio su quel pianerottolo, rimaneva nell'interno della cabina, sporgendo in fuori la testa per meglio osservarli.

Ad un tratto però, benchè la porta della cabina e il cancelletto di rete metallica fossero completamente spalancati, l'ascensore, per un improvviso guasto, cominciava a discendere lentamente.

Sotto gli occhi esterrefatti dei tre operai — Francesco Pascucci, Ugo Giorgetti ed Enrico Zampetti — l'ascensore continuava a discendere, nascondendo man mano alla loro vista il corpo di Giancarlo. Terrorizzato, il bambino cominciava ad urlare e istintivamente si aggrappava con le mani al pianerottolo, rimanendo così sospeso nel vuoto, mentre il tetto dell'ascensore si abbassava sempre di più sul suo capo, minacciando di decapitarlo.

Con la rapidità di un baleno uno degli operai raccoglieva allora da terra una palanca, scendeva qualche gradino della scala e, con abile manovra, riusciva ad inserirla sotto la cabina dell'ascensore. Facendo quindi leva con tutto il peso del suo corpo sull'altra estremità della tavola, il bravo operaio riusciva a bloccare l'ascensore, proprio mentre il tetto della cabina, giunto a pochi centimetri della testa del bambino, stava per schiacciarla.

Con prontezza encomiabile, anche gli altri due operai si adoperavano per dare man forte al loro valoroso compagno sino all'arrivo dei Vigili del Fuoco, i quali giungevano dopo alcuni minuti. I Vigili hanno iniziato una inchiesta per appurare le cause del guasto all'ascensore.

Intanto il bambino, che era in preda ad un grave choc, veniva trasportato al Policlinico. I sanitari, dopo averlo medicato di alcune escoriazioni e contusioni riportate nell'incidente, lo dichiaravano guaribile in 12 giorni.

Filobus per lo Stadio da S. Maria Maggiore

A decorrere da oggi, e nelle domeniche successive nelle quali verranno disputate allo Stadio le partite del campionato di calcio, verrà effettuato, come nelle passate stagioni, lo speciale collegamento filoviario tra piazza S. Maria Maggiore e lo Stadio sul consueto percorso.

Le partenze da piazza S. Maria Maggiore cominceranno un'ora e mezza circa prima dell'inizio delle manifestazioni sportive. Le corse del ritorno avranno inizio al termine delle suddette manifestazioni.

Verrà applicata la tariffa unica di lire 50 a corsa.

L'esecutivo della CdL in appoggio ai contadini

La Commissione Esecutiva della C.d.L. riunitasi per esaminare le questioni agrarie ha ascoltato una relazione del Segretario della Costituente della Terra sulla situazione nelle campagne della provincia di Roma.

Nel corso dell'esposizione è stata vigorosamente denunciata la arretratezza dell'agricoltura dovuta al persistere del latifondo.

E' risultato evidente che alla soluzione di questi problemi è interessata non solo la popolazione delle campagne, ma anche, in prima linea, la parte attiva della popolazione della capitale.

La C. E. riconosciuta l'urgenza di una larga azione tendente a trasformare la situazione esistente nelle campagne della provincia ha deliberato di presentare, d'accordo con una commissione di parlamentari e con i rappresentanti del movimento contadino, un memoriale al Ministero dell'Agricoltura e all'Ente Maremma, allo scopo di rivendicare non solo l'estensione della legge stralcio nella Provincia di Roma, ma anche e soprattutto, la sua immediata ed effettiva applicazione.

La C. E. inoltre, rivolge un invito a tutte le categorie impegnandole a sviluppare nelle aziende e nei luoghi di lavoro una esauriente opera di popolarizzazione dei problemi contadini ed a promuovere una larga azione di solidarietà.

La C. E., infine, ha ravvisato l'opportunità di indire per giovedì 13, una conferenza stampa.

Il comizio di E. Lussu a Porta San Paolo

Ieri sera, nonostante il tempo minaccioso, parecchie migliaia di persone si sono riunite sotto la storica porta S. Paolo per ascoltare la commemorazione dell'8 settembre, detta dal sen. Emilio Lussu.

Una vettura delle Vicinali colpita ieri da un fulmine

Allagamenti e crolli - 50 chiamate ai VV. FF.

Il terzo, e più violento temporale di questa fine d'estate si è scatenato ieri pomeriggio sulla nostra città. La mattinata era stata caldissima. Un sole abbagliante aveva brillato in un cielo terso e limpido. Ma, nelle prime ore del pomeriggio, dense nuvole hanno cominciato ad ammassarsi all'orizzonte, oscurando a poco a poco tutto il cielo. Alle 16,10 circa, i banchi di nubi si sono squarciati, mentre il tuono rimbombava fragorosamente, e un acquazzone veramente «tropicale» si è rovesciato sulle case e sulle strade, bloccando il traffico e mettendo in fuga i passanti.

Un fulmine ha colpito un trenino delle Vicinali a Centocelle, provocando vivissimo panico e danni. Molti passeggeri si sono gettati dai finestrini, rimanendo leggermente feriti. Essi sono: Pierina Paccinetti, abitante in via degli Oleandri 57, Piero Panunzi, via Casilina 985, Aldo Cipollone, via Senoriana, Gentilina Di Marco, via dei Canarini 22 e il figlioletto di un anno Giovanni Rossini, Adriana Palmieri, via Laurentina 713 e Icaro Bassocchi, via Marconi 31.

Ovunque strade trasformate in torrenti, fogne ingorgate, scantinati e negozi invasi dall'acqua. Così in via S. Giovanni in Laterano, in via del Gelsomino, in via Merulana, in via Mario de' Fiori, in via Simeto, in via Aosta, ecc. Una «Topolino» è rimasta bloccata in un pantano profondo mezzo metro alla Passeggiata Archeologica. Infiltrazioni d'acqua hanno provocato un crollo nella chiesa di S. Eusebio, in via Napoleone III. Il viale delle Medaglie d'Oro, come al solito, sembrava un fiume in piena. L'acqua trascinava a valle fango, foglie e sabbia. I vigili del fuoco hanno ricevuto circa cinquanta chiamate e sono accorsi ovunque, instancabili, a prestare opera di soccorso. Durante il temporale, numerosi passeggeri di tram, autobus e filobus non sono scesi dalle vetture, ma hanno continuato la corsa fino al capolinea, per poi tornare indietro, con il cortese consenso dei fattorini e dei controllori, senza pagare un secondo biglietto.

Disoccupato tenta il suicidio

Un altro tentato suicidio si è verificato ieri a Marino. Lo scalpellino Valeriano De Nicola, di 47 anni, abitante in via Lanza 17, poichè da tempo disoccupato e affetto da tubercolosi, tentava di uccidersi recidendosi le vene del braccio sinistro, all'altezza del gomito.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 9 settembre (252-113): S. Vilfredo. Il sole si leva alle 5,55 e tramonta alle 18,46.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 38, femmine 22; nati morti 1; morti maschi 22, femmine 18. Matrimoni trascritti 41.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 17,4-29,3. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Sogni proibiti» all'Alhambra; «Prima comunione» all'Arena delle Terrazze; «L'ispettore generale» all'Arena Jonio; «Domani è troppo tardi» all'Arena Vesta; «La giovane guardia» all'Alba e Cristallo.

— Radio: Rete azzurra: ore 20,55: festa di Piedigrotta; Rete rossa: 21,03: «Il principe Igor» di Borodin.

Nozze

— Stamane il compagno Alfio Guardabassi si unisce in matrimonio con la signorina Marisa D'Antoni. Alla giovane coppia i nostri più fervidi auguri.

Lutto

— E' deceduto venerdì sera all'ospedale S. Giovanni, dove era stato ricoverato qualche tempo fa in seguito a malattia, il compagno Angelo Dolci della sezione Appio. Alla famiglia dello scomparso giungano le condoglianze dei compagni di Appio e del nostro giornale.

Smarrimento

— Manica campestrale riportando quaderno di appunti scritti a matita per laurea in ingegneria smarriti su un tassì sul tratto Prenestino - Via Vicenza il giorno 7 alle ore 19,30. Telefonare all'872.935.

Farmacie aperte oggi

IV TURNO — Flaminio: v. Flaminia 7. Prati: via Leone IV 34; v. Cola di Rienzo 124; v. Scipioni 212; v. Federico Cesi 9; v. Passaglia 6; p.zza Risorgimento 44. Borgo Aurelio: v. Borgo Pio 65. Trevi, Campo Marzio, Colonna: v. Due Macelli 34; v. di Pietra 91; v. del Corso 410; piazza di Spagna 4, S. Eustacchio: Corso Rinascimento 44. Regola, Campitelli, Colonna: v. Banchi Vecchi 24; v. Arenula 72, p.zza Campo de' Fiori 44. Trastevere: p.zza Cavour 193; via S. Gallicano 23. Monti: v. Nazionale 228; v. dei Serpenti 127. Esquilino: v. Cavour 2; piazza Vitt. Emanuele 45; via Napoleone III 42, v. Merulana 183. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: via Quintino Sella 30; p.zza Barberini 10; v. Lombardia 23; v. Piave 55; v. Volturno 57. Salario, Nomentano: via Nomentana 87; v. Tagliamento 58; v.le Rossini 34; Provincie 66; Corso Trieste 157. Celio: v. S. Giovanni in Laterano 112. Testaccio, Ostiense: v. Marmorata 133; v. Ostiense 137. Tiburtino: v. Equi 63. Tuscolano, Appio, Latino: via Pinocchiaro Aprile 18; via Appia Nuova 51; p.zza S. Maria Ausiliatrice; v. Acala 37. Prenestino, Labicano, Torpignattara: v. Aquila 27; v. Casilina n. 461. Garbatella: v. R. de Nobili 11. Milvio: v. Paolucci de' Calboli 10. Monte Sacro: v. Gargano 48. Gianicolense: v. Carini 40. Monte Verde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 16.

Pronto Soccorso notturno (Tel. 634-778, 634-779). Il medico si reca a domicilio dietro richiesta telefonica.

IL COMPAGNO Renato Mieli, della Commissione Esteri del C. C. del Partito, terrà martedì alle ore diciannove e trenta la preparazione della conversazione sul trattato di pace col Giappone. Debbono partecipare i compagni attivisti, propagandisti della Federazione, dirigenti di organismi sindacali e di massa.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ORGANIZZATIVI delle sez. domani alle diciotto e trenta in Fed.

RESP. MASSA delle sez. domani alle diciotto e trenta in Fed.

RESP. FEMM. delle sez. domani alle diciassette a Ludovisi.

AMMINISTRATORI delle sez. domani alle diciotto e trenta nei settori.

CHIMICI: I compagni dei Comit. di Cellula, del C. D. Sind., delle CC. II. e dei Comit. Attivisti Sind. martedì alle diciotto in Fed.

N. U. Comunale, comp. domani alle 18 alla Sez. Monti.

FERROVIERI: I comp. dei C.D. di cellule, del C.D. Sind., delle CC. II. e dei comitati attivisti sindacali martedì alle ore diciotto alla sezione Esquilino (via Bixio 25).

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDI': Responsabili sportive delle ragazze alle ore 18 alla sez. Testaccio. Responsabili sportivi dei giovani alle ore 19 alla sez. Testaccio.

CONVEGNO DELLE SEGRETERIE di sezione dei giovani e delle ragazze martedì alle ore 18,30 alla sezione Ponte Parione. O.d.g.: La lotta per la Pace. (Relatore: Gastone Modesti).

TUTTE LE SEZ. mandino a ritirare il n. 7-8 de «Il costruttore».

« AMICI DE L'UNITA' »

Domani riunioni dei respons. nelle seguenti Sedi: I. Settore, Palanò a Colonna. II. Set. Ciancamerla a Prenestino. III. Set. Rinaldi a Portonaccio. IV. Cecilia a Trionfale. V. Set. La Favia a Gianicolense. Ore 19,30.

COMM. FEMMINILE: Le respons. Martedì alle 17 presso l'UH. Propaganda.

RIUNIONI SINDACALI

PORTIERI: Domani alle 17 ass. gen. zona S. Giovanni in Via La Spezia, 79.

ELETTRICI: Domani alle 18 riunione del C. D. in sede.

Cinodromo Rondinella

Domani sera, alle ore 20.45, Riunione Corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicosi, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali. Cura moderna ringiovanimento Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO, 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà.

Dott. SCARLATA

Dermatologo

Specializzato nell'Università di Roma. Veneree - Pelle - Uretriti - Varici. Idrocele - Emorroidi - Impotenza. VIA FIRENZE 43 Scala A Interno 3 ore 7,30-8,30, 15-20 e per appuntam. Telefono 484-708.

STUDIO MEDICO

SESSUALI IMPOTENZA ENDOCRINE Consultazioni: mercoledì, giovedì e sabato, ore 11-12; 18-20. Via Germanico, 198 — Telefono appuntamenti 34.424.

SESSUOLOGIA

Studio Medico «Br. Sequard» specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualsiasi forma di impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con soli metodi scientifici (e non proprii). Cura modernissima per la frigidità e il ringiovanimento. Ore 9-12, 16-19; Festivo: 10-12. Consulenti: Docenti Universitari. Sale separate. Informazioni gratuite. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR DAVID **STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE. Ragadi - Piaghe - Idrocele. VENEREE - PELLE - IMPOTENZA. Via Cola di Rienzo, 152. Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR ALFREDO **STROM**

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA. EMORROIDI - VENE VARICOSE. Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie. Cura indolore e senza operazione. CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo). Telef. 61-929 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

Dr. P. **MONACO** Sp.sta

Cura indolore rapide radicali. EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA. Chirurgia plastica - Pelle - ... Via Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME) Fest. 9-12 - Tel. 862-960

Dott. G. DELLA SETA

Specialista Veneree Pelle. VIA ARENULA, 29 Int. 1: 8-12; 16-20

Dr. COLAVOLPE

PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI. VENEREE URINARIE SIFILIDE. PELLE PROSTATA IMPOTENZA. VIA GIOBERTI 30 (STAZIONE). ORARIO: 8-20. SALE SEPARATE.

VENEREE - PELLE — Studio Medico ESQUILINO

LEGGETE *Noi donne*

ERNIA

Se malgrado la pressione del cuscinetto la vostra ernia sfugge e si ingrossa provate il Contentivo «Extra» Di Bernardo senza molle nè cuscinetti, smontabile, lavabile. Lo Specialista della Casa di Milano riceve a ROMA: 17, 18, 19 e 20 Settembre presso Filiale via Alberico II n. 5

PROVVEDETEVI IN TEMPO! Non aspettate di bagnarvi!

CONSAR

Mette in vendita per inizio stagione IMPERMEABILI e SOPRABITI A PREZZI ULTRA ECONOMICI CON PAGAMENTO ANCHE RATEALE

LE MIGLIORI MARCHE E TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO

ROMA: Via Appia Nuova, 42-44 - Telef. 760-669 Via Ostiense n. 27 - Telefono 59.30.51

NON VOGLIAMO CONVINCERVI MA NEL VOSTRO INTERESSE DOVETE VISITARCI!